

Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio in Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili

Verbale della Seduta del 27.05.2021

Soggetto: Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio di "Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili"

Partecipanti: prof. P.A. Di Maio (Coordinatore), prof.ssa E. Riva Sanseverino, prof. P. Chiovaro (invitato a partecipare in qualità di Segretario del CCS), prof. M. Morale, Sig.ra Chiara Lo Sardo

Data: 27 maggio 2021

Ore: 9:00-10:50 (mod. telematica)

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Relazione del PQA sulle Performance dei Corsi di Studio da SMA 2020
3. Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio
4. Aggiornamento Regolamento Didattico del Corso di Studio
5. Varie ed Eventuali

1. Comunicazioni

Il Coordinatore comunica che è pervenuta richiesta dal PQA del Rapporto di Riesame Ciclico quinquennale (v. p.to 3 Odg).

2. Relazione del PQA sulle Performance dei Corsi di Studio da SMA 2020

È pervenuta la relazione annuale esitata dal PQA che analizza i requisiti di qualità della didattica e della ricerca dell'Ateneo. Occorre qui fare una analisi dei dati relativi al nostro CdS.

Il Coordinatore ricorda la lunga ed articolata genesi della Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 (SMA 2020) su cui si è fondata l'analisi da parte del PQA. Essa è stata inizialmente elaborata da questa Commissione, tenendo conto dell'eccessiva sinteticità della versione relativa all'anno precedente rilevata dallo stesso PQA. A questo si è ovviato producendo un documento con un maggiore grado di dettaglio cui è seguito un primo feedback del PQA che paradossalmente invitava ad una maggiore sintesi. Alla fine, la nostra Commissione è arrivata ad una stesura del documento giudicata soddisfacente da parte di tutti i soggetti.

Nella Relazione, il PQA fa due analisi: una sugli indicatori ricavati dalla SMA e una sui commenti forniti dal CCS inerenti questi indicatori. Sono evidenziate delle criticità e anche dei punti positivi.

Per alcune criticità si rileva che - sebbene il CdS in "Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili" sia un nuovo CdS, con diversa denominazione da quello originario di "Ingegneria dell'Energia" - dal punto di vista gestionale lo si vede in perfetta prosecuzione del precedente CdS e pertanto alcune soluzioni a problemi evidenziati nella Relazione sono correlati ed attuati nella nuova definizione del CdS.

Le criticità evidenziate nella sintesi sono relative ad alcuni indicatori strategici in sofferenza, nel dettaglio:

- a) il numero degli immatricolati/iscritti,
- b) i laureati in corso (iC02 e iC22),
- c) gli studenti che transitano al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16),
- d) gli abbandoni (iC14).

Per quanto riguarda la criticità a) occorre notare che il numero degli immatricolati che considera la SMA 2020 fa riferimento all'A.A.2019-20, dove si avevano 93 immatricolati secondo i dati Anvur. Quest'anno accademico essi sono ben 108, ovvero si registra un incremento di quasi il 20%, segno probabile che le modifiche introdotte con la nuova struttura del Corso hanno avuto un certo effetto positivo, incrementando di fatto il numero degli immatricolati.

Le altre criticità fotografano una difficoltà degli studenti a superare in modo adeguato il 1° anno.

Chiaramente le materie di base, particolarmente l'analisi matematica, la chimica e la fisica sono ancora ostiche per gli studenti.

Di certo gli indicatori, che ancora fanno riferimento all'A.A.2018-19 non risentono della rimodulazione del CdS con la nuova offerta formativa.

Si apre una discussione su come controllare l'indicatore del passaggio dal 1° al 2° anno e migliorarlo nell'ottica di un miglior servizio agli studenti.

Si ricorda che in questo A.A. è stato offerto un Corso zero introduttivo alla matematica, che parrebbe aver dato buoni esiti. Forse anche per il Corso di Fisica si potrebbe pensare qualcosa di simile.

Una difficoltà ad acquisire crediti potrebbe essere rappresentata dal C.I. di Analisi Matematica, che è anche articolato su due semestri. Si verifica che il docente - come per diversi altri corsi integrati - suddivida gli esami per modulo, assegnando anche una votazione che compete ai CFU relativi al modulo stesso. Il problema potrebbe essere magari accreditare subito i CFU conseguenti ai moduli. Dalle informazioni generalizzate assunte dagli studenti, si comprende che molti superino un modulo e poi ritardino a superare l'altro.

Una ipotesi da valutare potrebbe essere che il CCS consideri la suddivisione del C.I. in due discipline separate, ciascuna secondo i due moduli, così da agevolare la verbalizzazione dei relativi crediti. Questa azione potrebbe farla il CCS, ma si dovrebbe rimodulare il Manifesto per armonizzare i vincoli cui esso è soggetto.

Altra ipotesi, potrebbe essere quella di riconoscere i crediti acquisiti parzialmente con il superamento dei vari moduli del corso integrato, separando il riconoscimento dei CFU dal superamento della disciplina. Questa azione dovrebbe essere condotta dall'Ateneo.

Altra problematica sarebbe sapere quando si valutano acquisiti i 40 crediti nel passaggio al 2° anno. Se questi sono rilevati all'inizio dell'A.A. successivo o al termine della sessione straordinaria del marzo successivo. Ma comprendere questi aspetti, o anche altri circa la derivazione dei dati statistici è sempre molto arduo!

Il Coordinatore fa rilevare che a giudizio del PQA altri indicatori sono migliorati.

Il PQA trova positivo l'incremento dell'internazionalizzazione in uscita, mentre è nulla quella in ingresso, ma questo è fattore comune a molti CdS.

Risulta poi "sorprendente" il tasso di occupazione, che si distacca dal solito passaggio ad un Corso di laurea magistrale. Risulta, infatti, che alcuni laureandi abbiano trovato impiego ancora prima del conseguimento del titolo.

Successivamente, il Coordinatore fa osservare che la parte di analisi dei commenti del CCS è giudicata molto positivamente dal PQA.

Si evidenzia il feedback delle analisi dei vari attori nella gestione della qualità, con una considerazione "molto puntuale" da parte del CdS, con commenti "*ricchi di dati opportuni e con riflessioni e proposte di azioni correttive circostanziate*", sostanzialmente riconoscendo la adeguatezza delle azioni correttive e ritenendo molto positivo il metodo di misurabilità delle azioni stesse.

Infine, a margine dell'analisi del commento del PQA, viene poi rimarcato lo scarso sfruttamento dell'utilizzo dei tutor assegnati ad alcune discipline da parte degli studenti, segno di disinteresse o forse anche di disinformazione o semplicemente di una metodologia di studio che vede solo una azione di apprendimento personale, senza volersi confrontare in azioni dialettiche. Le azioni di diffusione di questi strumenti, che pure sono state effettuate dal CCS e segnalate dai Rappresentanti degli Studenti debbono essere potenziate.

Il Coordinatore si propone di effettuare un'azione di sensibilizzazione alle procedure di gestione della qualità verso gli studenti, con una riunione in presenza con le matricole.

Ci si propone pure di effettuare un ampio sondaggio presso gli studenti, ad opera dei Rappresentanti degli Studenti, di modo che gli studenti siano a loro massimo agio, per poter inquadrare e comprendere le dinamiche di studio e le problematiche connesse.

3. Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio

Come detto nelle comunicazioni, è stato richiesto il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS. Questo deve essere effettuato anche se non si è concluso un ciclo del CdS in "Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili" - infatti siamo in questo A.A. 2020-2021 solo al 2° anno - poiché come detto è forte la continuità con il precedente CdS in "Ingegneria dell'Energia" e si considerano in susseguente prosecuzione. Il precedente RRC di "Ingegneria dell'Energia" risale al 2016.

Questo potrebbe comportare delle problematiche poiché sono un po' diversi i contesti, ed andrà opportunamente specificato nel rapporto.

La Commissione elabora congiuntamente un cronoprogramma che prevede lo sviluppo di una bozza che deve essere formalmente messa a punto dalla Commissione AQ stessa e socializzato con i membri del CCS per loro opportuna conoscenza. Tale bozza sarà inviata al PQA che esprimerà il proprio parere consultivo indicando la necessità di eventuali revisioni e/o integrazioni al documento. Infine il CCS, dopo la conseguente revisione del documento e le ulteriori verifiche e specificazioni lo approverà definitivamente per l'inserimento nella SUA del CdS. Si prevede anche una fase interlocutoria di comunicazione e partecipazione dei lavori ai Consiglieri.

Il format del nuovo RRC risulta più esteso rispetto al precedente e la Commissione ha determinato una suddivisione dei compiti per una rapida relazione finalizzata ad esitare la bozza nei tempi previsti.

4. Aggiornamento Regolamento Didattico del Corso di Studio

È stato richiesto l'aggiornamento e la revisione del Regolamento Didattico del CdS, la cui ultima variazione è occorsa nel 2019. Si dovrà aggiornare il Regolamento alle nuove procedure e alle nuove determinazioni di Ateneo e del CCS. Ad es. si dovrà specificare opportunamente il percorso di svolgimento del Tirocinio o delle Altre attività formative che ora si effettua anche sul portale AlmaLaurea e il successivo riconoscimento dei crediti che viene effettuato in un appello di una regolare sessione d'esame da parte della istituita Commissione di tirocinio. O ancora, se del caso, le modalità della Prova finale o dell'Elaborato finale.

5. Varie ed Eventuali

Non vi sono varie ed eventuali.

Allegato:

Presidio di Qualità di Ateneo: “Relazione sulla performance dei corsi di studio a partire dai dati delle schede di monitoraggio annuale 2020”, estratto per Ingegneria dell’Energia e delle fonti rinnovabili (L-9)

PARTE PRIMA: DATI ANVUR

Breve analisi del PQA sull’andamento del CdS sulla base degli indicatori della SMA (con particolare attenzione agli indicatori strategici di Ateneo).

Il CdS ha cambiato titolazione e offerta formativa, quantunque in continuità con il corso di Ingegneria dell’Energia. Talune criticità possono trovare spiegazioni, e in conseguenza soluzioni, in questa circostanza. Molti indicatori strategici sono in sofferenza quali: il numero degli immatricolati/iscritti, i laureati in corso (iC02 e iC22), gli studenti che transito al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16), gli abbandoni (iC14). In incremento l’internazionalizzazione in uscita (iC10), nulla quella in entrata. Sorprendente il tasso di occupazione, in ulteriore crescita; ottimi i tre indicatori al di sopra di tutte le medie (iC6, 6bis, 6ter).

PARTE SECONDA: COMMENTO REDATTO DAL CdS

Osservazioni del PQA sull’autovalutazione svolta dal CdS.

L’analisi del CdS prende in considerazione gli indicatori strategici di Ateneo e le criticità segnalate da CPDS e NdV in modo molto puntuale. Il commento appare ricco di dati opportuni e con riflessioni e proposte di azioni correttive circostanziate. Le cause sono intercettate in fattori di contesto territoriale, in problemi di alfabetizzazione nel linguaggio scientifico e nella necessità di implementare azioni adeguate di accompagnamento dello studente; in modo approfondito il CdS individua la possibilità di azioni correttive delle criticità. Il commento è pienamente soddisfacente